

# Le aziende cercano 290 artigiani

## Dall'oro alla pelletteria, i colloqui di Pomellato, Damiani, Fendi e Nove25

L'artigianato di altissima qualità ha fame di talenti. Ci sono mestieri ben retribuiti e di grande prestigio che rischiano l'estinzione. «Dobbiamo proteggere la tradizione del genio italiano», sostiene Sabina Belli, amministratore delegato di Pomellato, «un capitale prezioso da tramandare ai giovani». Nasce così il progetto **Galdus** Pomellato Preziosi. Uno spazio fisico all'interno dell'istituto professionale **Galdus** di Milano che propone anche masterclass con maestri orafi che affiancano il tradizionale percorso didattico. Pomellato offre poi tirocini a neodiplomati e neolaureati. Attualmente il brand milanese ha una quindicina di posizioni aperte: si cercano orafi senior, modellisti e addetti alla produzione di oreficeria ma anche specialisti in digital marketing, e-commerce, vendite. La formazione è la carta vincente. Così a Piazza **Galdus**, il 12 aprile, i futuri artigiani incontreranno le imprese. I dati di Confartigianato non lasciano dubbi. Solo nell'ultimo anno sono stati oltre 283 mila i gio-

vani under 30 che hanno trovato un'occupazione grazie all'apprendistato, a fronte di 254 mila assunzioni di giovani a tempo indeterminato.

Gli artigiani 3.0 uniscono le abilità manuali a quelle digitali: li cercano quelli di Nove25, giovane società di successo, che vanta il 98% della produzione in Italia. Lo scouting è continuo. Sono in-

fatti in espansione sia il laboratorio che i negozi. Si selezionano orafi, disegnatori, grafici, tecnici, addetti al marketing, agli store e all'e-commerce.

La ricerca accomuna anche la ben nota maison Damiani, che raggruppa marchi di gioielli e orologeria. «Nei prossimi mesi inseriremo una quindicina di addetti per il labora-

torio, artigiani orafi da formare nella nostra Academy» conferma Silvia Andreone, responsabile Hr. «E complessivamente anche una trentina di figure per l'ambito com-

merciale, retail, marketing. Ci sono poi posizioni aperte all'estero, tra cui un'area manager Eu».

Orafi e non solo. Nasce in Toscana un nuovo centro di produzione della casa di moda Fendi. Parte dell'accordo, che prevede un investimento di 40 milioni di euro, riguarda proprio la creazione di un centro di formazione per giovani artigiani dedicato a pelletteria e sartoria. Saranno 250 le assunzioni sul territorio. Nella nuova fabbrica si produrrà la pelletteria a marchio, con l'aggiunta di una parte per la lavorazione delle pelli esotiche. Fendi che oggi fa parte del gruppo Lvmh ha vacanti al momento anche una decina di posizioni tra Lazio, Marche, Toscana. I profili richiesti sono vari: dalla modellista al digital project manager.

**Anna Maria Catano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il progetto

● Grazie al progetto **Galdus** Pomellato Preziosi si è sviluppato uno spazio fisico all'interno dell'istituto professionale **Galdus** di Milano che propone anche masterclass con maestri orafi che affiancano il tradizionale percorso didattico

● Pomellato offre poi stage a neodiplomati e neolaureati

